

Oggetto: Acquisto di copie del libro “Mirificus Gerardus”.

Egregio presidente,

Mi onoro di voler presentarle il libro *Mirificus Gerardus: Il santo patrono di Potenza fra storia e devozione*. Esso è l'insieme della fatica di tre studiosi della Deputazione di storia patria per la Lucania, noti per le loro capacità di ricerca. Gli autori, infatti, sono il prof. Francesco Panarelli, docente di storia medievale presso la nostra Unibas, la dottoressa Valeria Verrastro, già direttrice dell'Archivio di Stato di Potenza e oggi dirigente della Sovrintendenza ai beni artistici e archeologici della Basilicata, e me, don Gerardo Lasalvia, assai più modestamente, docente di storia della chiesa presso l'Istituto di scienze religiose per la Basilicata e direttore della Biblioteca storica della diocesi di Potenza.

L'argomento del libro è la storia della devozione a san Gerardo La Porta nella città di Potenza, dove è ancora venerato e proclamato patrono. Lo studio in questione è il frutto del cammino scientifico avviato con le celebrazioni per il Nono centenario della morte di questo santo (1119 – 2019). L'occasione, che ha coinvolto l'intera cittadinanza del capoluogo di regione sia nelle sue istituzioni che nelle sue attività sociali, ha dato vita alla possibilità di fare uno studio storiografico completo sulla storia della devozione a questo patrono dalla morte di questi, che si ritiene tradizionalmente avvenuta il 30 ottobre del 1119, fino ai nostri giorni. Noi tre studiosi abbiamo, quindi, analizzato il modo con cui attraverso i secoli questa devozione si è evoluta, e gli effetti sociali e politici che tale evoluzione ha prodotto sulla città di Potenza. L'analisi di questo lungo arco di tempo rappresenta una novità all'interno dei percorsi di ricerca: mai nessuno in Italia è riuscito a fare un'analisi storica e di studio molecolare delle fonti così completo e su ben nove secoli. Tale successo ci riempie di orgoglio oltre che di spirito positivo, in quanto ciò pone la ricerca scientifica dei lucani di nuovo all'attenzione nazionale ed europea. I riscontri che abbiamo ricevuto da altri centri scientifici sono stati più che positivi. Un successo che dobbiamo all'invito che la diocesi di Potenza, il Comune di Potenza e la Deputazione di storia patria hanno voluto farci per chiudere le celebrazioni del Nono centenario con un'opera che potesse essere di indubbio prestigio.

Il libro è diviso in tre grandi parti. Nella prima, il prof. Panarelli analizza la problematica delle fonti che si riferiscono al santo, inquadrando san Gerardo all'interno del vissuto normanno e medievale che la Basilicata stava vivendo, fino a giungere al primo atto ufficiale di devozione con la dedicazione della cattedrale al santo avvenuta alla fine del XIII secolo. Nella seconda parte, la dott.ssa Valeria Verrastro analizza l'evoluzione del culto alla luce dei cambiamenti prodotti nell'epoca moderna, come la città intera si sia nel Seicento modulata intorno alla cattedrale potentina e come le reliquie del santo siano anche state oggetto di un patto politico tra i vescovi del primo Settecento e gli Asburgo d'Austria. Inoltre, Verrastro è stata anche in grado di pubblicare dei documenti notarili inediti davvero interessanti. Nella terza parte, il sottoscritto analizza invece l'epoca contemporanea, come san Gerardo sia stato preso ad emblema del Risorgimento, emblema poi posto efficacemente nella costruzione del tempietto di piazza del Sedile di fronte la Municipio

di Potenza, e come il rapporto fra secolarizzazione, riforma liturgica e devozione popolare abbia prodotto la devozione moderna che si inverte a Potenza ogni 30 maggio. In più, in questa terza parte del libro, si dà una spiegazione definitiva sull'origine e sul perché di quell'evento popolare che dona colore alla festa patronale di Potenza, cioè la cosiddetta Sfilata dei Turchi. Il libro in questione è perciò uno studio che rappresenta un ottimo manufatto culturale, sia per il prestigio degli studiosi che lo hanno scritto, sia per la novità scientifica con cui è stato composto, sia per dare finalmente una base culturale solida ad un evento, la festa di san Gerardo vescovo di Potenza, che è uno dei più importanti della nostra regione. Gli autori sono certi di aver fatto un ottimo servizio alla comunità lucana che sempre e con molta buona volontà si è messa alla ricerca delle sue radici.

Avremmo dovuto presentare questo libro il 28 ottobre 2020. Purtroppo, i decreti ministeriali e le loro direttive anti Covid-19, hanno impedito tale manifestazione. Per quanto troviamo giuste le motivazioni del governo, non si può nascondere un certo dispiacere. La casa editrice aveva già stampato le copie del libro e l'impossibilità a pubblicizzare quest'opera ha creato una certa difficoltà, anche perché le istituzioni promotrici si erano impegnate a finanziare la pubblicazione. Tuttavia, a parte la Deputazione di storia patria, il comune di Potenza e la diocesi si sono trovati a non poter onorare l'impegno dell'acquisto dei libri per via dei problemi umani e sociali che la pandemia sta facendo emergere ancora una volta in questo autunno. Sia il vescovo che il sindaco hanno dovuto stornare fondi per evitare l'impoverimento di intere famiglie della città.

Mi rivolgo allora a lei, presidente, non solo per farle omaggio di questa opera, ma anche, e non lo nascondo, per supplicarla a far sì che la Presidenza del Consiglio regionale possa acquistare alcune copie del libro. La prego, se può e se vuole, di poterne far acquistare almeno 130 copie al prezzo di 15,00 euro l'una presso l'editore Zaccara di Lagonegro, per far sì che anche questa piccola azienda eviti di trovarsi in difficoltà in un momento così difficile. Da parte nostra, di noi autori intendo, c'è già stata la volontà espressa nel contratto editoriale di non voler alcun compenso, ma di destinare ogni nostro diritto d'autore all'azione caritativa che la diocesi di Potenza sta facendo alle famiglie disagiate del capoluogo o messe in difficoltà dalla pandemia.

Sono certissimo di trovare in Lei e nei suoi collaboratori ogni capacità di comprensione umana e intellettuale, e per ogni evenienza sono a loro totale disposizione. Affido intanto la sua persona, quella dei suoi collaboratori e delle rispettive famiglie a San Gerardo La Porta, sicuro che questo nostro *Defensor Civitatis* porterà ancora una volta la sua potente mano a nostro scudo.

Potenza, 29 ottobre 2020

In fede
Don Gerardo Lasalvia


PS: riferimenti postali: don Gerardo Lasalvia, c/o Curia di Potenza, Largo D buomo 5, 85100 Potenza. lasalvia.g@gmail.com. tel. 375 6594434.